

Il sepolcro imbiancato del “Superamento degli OPG”

Mario Iannucci¹

Un simpatico psichiatra fiorentino, qualche anno addietro, notava che due mestieri possono essere svolti da tutti gli italiani: il commissario tecnico della nazionale di calcio e lo psichiatra. In questi ultimi anni c'è una specializzazione in particolare nella quale tutti sono competenti: la psichiatria forense/penitenziaria, che purtroppo si confonde sempre di più con la criminologia. Bisognerebbe stilare una lista -e sarebbe breve- di tutti gli incompetenti che ultimamente non hanno parlato del “superamento degli OPG”: a costoro sarebbe bene assegnare un premio.

Dell'argomento parlò invece, nel 1983, il Dr. Vinci Grossi, radiologo e senatore del PCI, che proponeva l'abolizione totale della non imputabilità per “vizio di mente” e la restituzione al folle-reo del “diritto alla pena”. Ne ha parlato e ne parla ancora il Dr. Ignazio Marino, epatologo, che non si è capito bene cosa proponga, ma che va dicendo da anni che “gli OPG vanno chiusi”. Ne ha parlato anche sul *Corriere della sera*, il 9 marzo 2015, Paolo Giordano, scrittore che apprezzo e laureato in fisica.

La “vergogna degli OPG”, si va dicendo per ogni dove, sta per terminare: il 1° aprile 2015 questi “luoghi terribili”, dove era impossibile provvedere alla cura di persone malate di gravi malattie, finalmente chiuderanno. Ma è davvero così? Accadrà davvero un radicale mutamento in meglio della cura dei pazienti psichiatrici autori di reato? Diamo uno sguardo sotto il *sepolcro imbiancato*.

Occorre intanto osservare che, con la legge 9/2012, i “competenti” organismi legislativi (e quindi organizzativi?) avevano stabilito che gli OPG, in Italia, sarebbero stati chiusi il 31 marzo 2013. Non ci fu, allora, una grande competenza nel prevedere e organizzare, perché nel 2013 si dovette ricorrere a una legge di proroga di un anno della “chiusura degli OPG”. Ma nel 2014 si era ancora ben lontani dall'aver soluzioni alternative all'OPG e allora, con la legge 81/2014, si è giunti alla ulteriore proroga di un anno della “trasformazione” degli OPG in REMS-D (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive). Il 1° Aprile 2015 si taglierà quindi il nastro delle nuove REMS-D. Ma lo si taglierà davvero questo nastro? Lo vedremo tra poco. Nel frattempo qualche passo significativo per “chiudere gli OPG” lo si è fatto. Con le svariate e recenti disposizioni di legge sul *superamento degli OPG* che si sono succedute dal 2011 ad oggi, si è cercato di *far dimagrire* gli OPG/CCC (alcuni dei quali avevano al loro interno anche i *Reparti per minorati psichici*, destinati ad ospitare i *seminfermi di mente*; persone, per intenderci, come Adam Kabobo, il ghanese che nell'estate 2013, in preda a un grave disturbo psichico, uccise a colpi di piccone tre passanti casuali nel centro di Milano). In cosa è consistita l'operazione di *dimagrimento*? Sono stati mandati in carcere tutti i *minorati psichici*, tutti i condannati a pene detentive ordinarie ma affetti da gravi (talora gravissime) patologie psichiche (art. 148 cp), tutti coloro per i quali l'Autorità Giudiziaria dispone una “osservazione psichiatrica” e che, prima, potevano anche essere inviati in luoghi speciali di cura come gli OPG. Ma siccome si è ritenuto che gli OPG non fossero luoghi speciali di cura, poiché al loro interno la commistione tra istanze di custodia e di cura sarebbe preclusiva di ogni possibile cura, tutti questi pazienti (minorati psichici, art. 148 e persone da sottoporre a osservazione psichiatrica) li si è mandati in carcere. In carcere dove, si sa, la commistione fra istanze di custodia e di cura è molto, molto minore! Dove non c'è e

¹ Psichiatra psicoanalista, Specialista In Psichiatria della CC di Sollicciano e del SSM di Firenze, Responsabile de 'Le Querce', Residenza per pazienti psichiatrici autori di reati, mario.iannucci@asf.toscana.it

non ci sarà mai nessuno che dirà “impiccati!” a un detenuto. Siamo, con ogni evidenza, in pieno girone XXIII dell’*Inferno* dantesco, nel girone degli ipocriti.

Il 1° aprile 2015, tuttavia, “gli OPG verranno finalmente chiusi”. Ma dove verranno chiusi? Non sembra che verranno chiusi in Lombardia e in Piemonte, poiché pare che queste regioni abbiano deciso di mantenere i loro internati nell’OPG di Castiglione delle Stiviere, anzi no, scusate, nella REMS-D di Castiglione delle Stiviere. Non cambierà in Liguria, poiché pare che tale Regione abbia deciso di trasferire i propri internati dall’OPG di Montelupo all’OPG (scusate di nuovo: alla REMS-D) di Castiglione. Mi risulta che cambierà poco nel Veneto, che ancora pare non abbia pronte la/e sua/e REMS-D, ma che però, per fortuna, ha organizzato almeno un’adeguata REMS-non D.

Sembra che sia quasi pronta la Regione Emilia-Romagna ad attivare le sue due REMS-D provvisorie a Parma e a Bologna, mentre quella definitiva, a quanto mi dicono, sorgerà “accanto” al vecchio e vituperato OPG della “Ghisiola”, accanto, quindi, al carcere di quella città (OPG e carcere, a Reggio Emilia, fanno parte dello stesso complesso). E’ invece piuttosto indietro la Regione Toscana, che un tempo era “la prima della classe” in questo settore e che adesso, invece, sta rischiando il “commissariamento” (questo “commissariamento” è un’altra roba da girone XXIII: non avete fatto una cosa che, così come era pensata, non poteva certo essere fatta nei tempi previsti e io allora, Governo centrale che da quattro anni, ogni anno, prevedo che venga fatta una cosa irrealizzabile in quei tempi, mi sostituisco a voi Regioni, che non avete fatto ciò che io non ho saputo fare e che non potrò fare). La Regione Sardegna si sta dando molto da fare e, con persone che mi sono parse decise e competenti, auspico che entro tempi ragionevoli possa realizzare il nuovo OPG (scusate ancora: le REMS-D). Non ho adeguate informazioni sulle altre Regioni, in particolare del Centro e del Sud. In Sicilia si assiste a una situazione curiosa. Almeno fino a poco tempo addietro, in quella Regione, non era nemmeno stato realizzato il passaggio, previsto dal DPCM 1 Aprile 2008, della sanità penitenziaria (OPG compresi) dal Ministero della Giustizia a quello della Salute. Ora però, con i pesci e con i vini miracolosi del 1° Aprile 2015, l’OPG di Barcellona Pozzo di Gotto verrà chiuso e si passerà alle nuove REMS-D!

Andando a grattare sotto i *sepolcri imbiancati*, si capisce ben presto che con il passaggio dagli OPG alle REMS-D si fa le viste che tutto cambi perché nulla cambi. Anche perché, cominciando da Castiglione, passando per Reggio Emilia e Montelupo e arrivando a Barcellona Pozzo di Gotto, questo cambiamento epocale dall’OPG/CCC alle REMS-D (che nel codice penale e in quello di procedura restano ancora OPG/CCC, poiché nei codici nulla è mutato) viene affidato a coloro che, fino ad oggi, sono stati i responsabili di quelle strutture che le massime autorità dello Stato hanno definito “pagine tristi” e “autentici orrori indegni di un Paese civile”. Ma in fondo, perché prendersela tanto? Tutto si aggiusta, specie se si accetta di stare dalla parte degli scribi e dei farisei.